



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Meridionale**

Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

E, p.c. Sig. Sindaco Comune di Brindisi
Sig. Assessore Urbanistica Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Sigla	Dip. DTEC	Titolario di classificazione	Mod. invio	Allegati
riferimento	Nota Comune di Brindisi a firma Dirigente Settore Urbanistica e Assetto del Territorio nr. prot. 0087443/2023 del 4 agosto 2023 acquisita al protocollo MASE nr. 0129724 del 7 agosto 2023.			
OGGETTO	[ID:9132] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale del porto di Brindisi. Controdeduzioni alle Osservazioni del Comune di Brindisi prodotte con nota di cui in riferimento.			

Seguito pubblicazione nella sezione apposita del portale ambientale della nota di osservazioni prodotta dal Comune di Brindisi (Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio), pur consapevoli che verrà da questa Autorità procedente confezionato unico riscontro a valle di vostra apposita comunicazione di chiusura della fase di consultazione al pubblico, è stato ritenuto tuttavia opportuno anticipare, per le particolari argomentazioni contenute nella predetta missiva, nostre debite controdeduzioni.

La prima osservazione riguarda una delle finalità che la legislazione vigente attribuisce al processo di valutazione ambientale strategica che, a parere dell'Ufficio comunale, non pare sia stata osservata nel procedimento seguito dal proponente.

Contrariamente a quanto evidenziato nelle osservazioni del comune di Brindisi, l'espletamento delle procedure previste dalla normativa nazionale (D.lgs. 152/06) in materia di VAS e in particolare relative alla pubblicità e quindi al coinvolgimento dei soggetti istituzionali, associazioni di categoria e singoli cittadini è stata attuata, nei modi e nella forma, previste e garantite dalla Legge.

Condividendo quanto indicato dal Comune, ovvero che

*Il processo di VAS è finalizzato certamente alla valutazione degli effetti ambientali ed all'integrazione delle questioni ambientali nelle scelte di pianificazione; non meno importante, tuttavia, è il ruolo che può e deve svolgere detto processo, sia come **strumento in grado di rendere concreto e facilitato l'esercizio del diritto all'informazione, alla partecipazione ai processi decisionali, che***

Sede legale

P. le Cristoforo Colombo 1, 70122 Bari
P.IVA 08032850722 – Fattura PA UFL8II
protocollo@adspmam.it – protocollo@pec.adspmam.it
<https://www.adspmam.it> – tel +39 080 5788511

Ufficio Territoriale BARI

Porto di Bari
P. le C. Colombo 1, 70122
tel +39 080 5788511

Ufficio Territoriale BRINDISI

Porti di Brindisi e Monopoli
P.zza V. Emanuele II 7, 72100
tel +39 0831 562649

Ufficio Territoriale MANFREDONIA

Porti di Manfredonia, Barletta e Termoli
L.mare N. Sauro snc, 71043
tel +39 0884 538547



interessano le questioni ambientali, economiche e sociali, tutte legate alle trasformazioni territoriali, sia come strumento in grado di indirizzare le scelte del piano di cui è parte integrante, anche sulla base delle proposte, che siano coerenti con i principi di sostenibilità e possono risultare migliorative rispetto alle soluzioni adottate, che provengano da soggetti istituzionali piuttosto che associazioni di categoria, singoli cittadini”

si ritiene utile ricordare al civico ente che è la normativa stessa, in particolare gli artt. nn.11, 13 e 14 del D.Lgs 152/06, che dettagliano le fasi di svolgimento della VAS e delle modalità di consultazione e pubblicità.

In particolare, è prevista una prima fase di consultazione preliminare (scoping) sulla base del Rapporto preliminare, nella quale sono coinvolti i soggetti competenti in materia ambientale, (art 13 del D.Lgs 152/06) con lo scopo di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere inserite nel rapporto ambientale. Tale consultazione preliminare è stata effettuata, (data di avvio il 24/11/2022, come è possibile verificare dal sito del Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica

<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9269/13603?Testo=&RaggruppamentoID=1022#form-cercaDocumentazione>

coinvolgendo, tra l’altro lo stesso Comune, che ha espresso il proprio contributo con nota del 27/12/2022.

Contrariamente a quanto affermato dal Comune, è stata data evidenza dei vari contributi pervenuti da parte dei SCM nella fase di scoping all’interno del Rapporto Ambientale e in particolare nei paragrafi:

2.7 “SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS: DEFINIZIONE DEGLI SCA”

2.8 “ESITI DELLE CONSULTAZIONI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E DEGLI ENTI TERRITORIALI INTERESSATI”

14 “INTEGRAZIONI A VALLE DELLA FASE DI SCOPING DI CUI ALL’ART. 13, COMMA 1 E 2, DEL D.LGS N. 152/2006”

Il D.lgs. 152/06, all’art.14 prevede poi una ulteriore fase di pubblicità e di consultazione del Piano e del Rapporto Ambientale, nella quale (comma 2 art. 14 del D.Lgs. 152/06)

... chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

È proprio in questa fase, avviata il 20/06/2023 e conclusa il 05/08/2023, che poi è quella nella quale il Comune di Brindisi ha riversato in atti le osservazioni in parola, nella quale è prevista la più ampia pubblicità e partecipazione dei cittadini, delle associazioni di categoria, degli Ordini, dei sindacati, ecc e più in generale di chiunque voglia presentare proprie osservazioni sia al piano che al Rapporto Ambientale. E’ in questa fase che la VAS prevede un momento partecipativo appropriato alla natura e alla funzione dello strumento di pianificazione e alle rilevanti tematiche che riguardano il grande Porto di Brindisi e la norma, in tal senso, appare alquanto chiara.

È in questa fase e in quella successiva di valutazione ed eventuale implementazione delle osservazioni nel PRP e nel Rapporto Ambientale, che la VAS prevede quale momento di condivisione delle scelte di pianificazione.



Al termine della fase di consultazione e a seguito dell'emissione del parere motivato, come per altro previsto dalla normativa, sarà aggiornato il Piano e il Rapporto Ambientale in funzione anche delle osservazioni pervenute dandone rilievo ed evidenza nel rapporto ambientale e nella Dichiarazione di Sintesi.

Alla luce di quanto evidenziato e di quanto previsto dalla normativa ed in particolare degli art.13 e 14 del D.Lgs 152/06, si ritengono adempiuti gli obblighi di pubblicità e consultazione relative al PRP e al RA, tenendo conto che saranno evidenziati nel RA le modalità di implementazione delle osservazioni al piano e al RA che saranno pervenute (se valutate oggettivamente pertinenti, attuabili e volte al miglioramento ambientale, sociale ed economico del Piano). In maniera implicita quindi lo scenario previsto sarà valutato, come indicato dal Comune, anche in relazione alle istanze provenienti dalla partecipazione pubblica nella fase di consultazione, che per altro si è conclusa il 05/08/2023.

Risulta invece al quanto difficile ad oggi recepire la richiesta del comune di valutare uno scenario "C", alternativo alle proposte A e B di Piano, costruito sulla base delle osservazioni pervenute in fase di adozione del PRP e nella fase di consultazione del Rapporto Ambientale in quanto alla data di redazione della presente, benché la fase di consultazione sia conclusa, non sono ancora pervenute tutte le osservazioni, non è possibile prevedere che tali osservazioni possano determinare un terzo scenario diverso da quelli individuati. Si ricorda in fine che in fase di analisi delle osservazioni si terrà "adeguatamente conto dei risultati della partecipazione del pubblico" come previsto dall'art. 6 co.8 della Convenzione di Aarhus.

Giova ricordare infine che da una lettura più attenta del Rapporto Ambientale e del PRP di Brindisi, diversamente da quanto dichiarato dal comune di Brindisi nelle proprie osservazioni, le aree di interazione Città Porto non sono oggetto di Pianificazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di Brindisi; il Piano prevede ed individua possibili proposte, la pianificazione è applicata esclusivamente alle aree demaniali, procedendo come da normativa di settore vigente (pag. 401 del RA).

La seconda osservazione riguarda i contenuti del Rapporto Ambientale nella parte in cui descrive lo stato dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale, al cap. 7 "STATO DELL'AMBIENTE" è definito il contesto ambientale di riferimento analizzando, sia a scala vasta (come tecnicamente e normativamente corretto) e poi a scala locale (come opportuno e necessario):

- ARIA
- RISORSE IDRICHE
- SUOLO E SOTTOSUOLO E RISCHI NATURALI
- SISMICITÀ
- CLIMA
- BIODIVERSITÀ
- AMBIENTE MARINO -COSTIERO
- PAESAGGIO
- RIFIUTI
- INQUINAMENTO ACUSTICO
- ENERGIA
- POPOLAZIONE E SALUTE



L'analisi puntuale di tali aspetti è ulteriormente contestualizzata alla città di Brindisi e al Porto in relazione alla disponibilità delle informazioni, come previsto dal D. Lgs.152/06, e risultano utili a descrivere le caratteristiche ambientali di riferimento. Si specifica inoltre che le caratteristiche legate all'ambiente marino portuale sono dettagliate nel cap. 3. STRUTTURA, CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PRP DEL PORTO DI BRINDISI, in particolare sono riportati:

- Studio Meteomarinico del Porto di Brindisi
- Eventi di moto ondoso a largo
- Statistica degli eventi estremi in prossimità del porto
- Studio della penetrazione del moto ondoso ed agitazione interna
- Studio della circolazione idrica portuale e della qualità delle acque portuali
- Qualità delle Acque
- Habitat bentonitici sensibili e di interesse comunitario
- Stato di conservazione della prateria di Posidonia oceanica presso località Capo Bianco

Dunque, l'osservazione appare, totalmente infondata, non corrispondente alla realtà e certamente generica e ascrivibile ad una lettura superficiale della più che corposa documentazione prodotta.

La terza osservazione è relativa alla modalità con cui è stata effettuata la valutazione sia per le alternative progettuali A e B, che differiscono solo per le opere che interessano il porto esterno, sia per le verifiche di coerenza interna ed esterna

In merito alle alternative progettuali analizzate nel RA, si specifica l'art. 13 al comma 4 del D.Lgs.152/06 in cui si prevede che il RA individui

le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso

Si specifica che le alternative A e B individuate hanno riguardato esclusivamente le infrastrutture del porto esterno, dove sono concentrate tutte le nuove infrastrutture del porto di Brindisi, effettuando l'analisi rispetto all'obiettivo generale "OG.1 – Accessibilità marittima e sicurezza della navigazione" in relazione all'incremento dell'operatività portuale e al bilancio di movimenti terra. Va da sé che la soluzione con minor dragaggio, alternativa B, comporta minori interferenze con il contesto ambientale e risulta quindi strategicamente conveniente. L'osservazione pertanto non è condivisibile.

Per ciò che concerne l'analisi di coerenza interna ed esterna, l'osservazione appare quanto mai priva di fondamento. Una lettura più attenta del RP avrebbe certamente portato a comprendere che:

La verifica della Coerenza Interna del Piano è stata effettuata con un'analisi di coerenza di tipo strategico e un'analisi di coerenza di tipo ambientale:

- Analisi di tipo strategico: Si tratta di una valutazione di tipo qualitativo che può essere effettuata ricorrendo a indicatori specifici (ad esempio, individuando dei criteri di corrispondenza tra obiettivi e azioni quali: i soggetti coinvolti, i tempi per l'attuazione, i costi, gli effetti positivi sull'ambiente e quelli negativi diretti o indiretti, i possibili effetti cumulati con altre azioni/alternative, ecc.)



composti in apposite matrici di correlazione. L'analisi consente di verificare l'esistenza di contraddizioni all'interno del piano stesso e di mettere in luce le sinergie fra le diverse azioni poste in campo. Essa sarà effettuata mettendo in relazione le strategie generali del piano con gli obiettivi specifici dello stesso e conseguentemente con le azioni poste in campo per raggiungere gli obiettivi di piano che trovano concretezza negli interventi proposti;

- L'analisi di coerenza interna di tipo ambientale riprende la metodologia utilizzata per l'analisi di coerenza esterna; ed è effettuata mediante una ricognizione ed analisi incrociata di tutti gli Obiettivi del PRP, confrontati con tutti gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale calibrati, al fine di valutare la bontà dell'assetto del piano in termini di performance ambientali;

e, contrariamente a quanto osservato nella nota del Comune, al termine del cap.5 VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA DEL PIANO è riportata la descrizione, sintetica, delle motivazioni che hanno portato ad esprimere il giudizio di compatibilità.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità degli obiettivi specifici del piano rispetto agli obiettivi/principi di sostenibilità ambientale specifici o desunti del Piano con il quale si esegue l'analisi di confronto. L'analisi di coerenza esterna si divide normalmente in due dimensioni:

- coerenza verticale, cioè coerenza degli obiettivi del piano con gli obiettivi/principi di sostenibilità ambientale desunti da piani, programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto a quello del piano in esame) redatti da livelli di governo superiori;
- coerenza orizzontale, cioè coerenza degli obiettivi del piano con gli obiettivi/principi di sostenibilità ambientale desunti da piani, programmi redatti dal medesimo Ente proponente il piano o da altri Enti, per lo stesso ambito territoriale;

e, contrariamente a quanto osservato nella nota del Comune, al termine del cap.6.2" Sintesi Della Valutazione di Coerenza Esterna" è riportata, al termine di ogni tabella riassuntiva, la descrizione, sintetica, delle motivazioni che hanno portato ad esprimere il giudizio di compatibilità.

Da quanto fin qui riportato si rileva che le osservazioni del comune di Brindisi sono irricevibili in quanto frutto di una interpretazione non sempre puntuale del Rapporto Ambientale e del Piano o di una approssimazione nell'applicazione della normativa in materia VAS, sottovalutando che il D.Lgs 152/06 all'art.14 prevede espressamente nella fase di consultazione, regolarmente espletata in conformità alla norma, come desumibile dalle pubblicazioni avvenute sul sito del MASE

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9269/13603?Testo=&RaggruppamentoID=1004#form-cercaDocumentazione>

oltre che sul sito della stessa Autorità di Sistema Portuale

<https://www.adspmam.it/prp-processo-di-formazione-del-piano-regolatore-portuale-di-brindisi/>

la fase nella quale chiunque può presentare proprie osservazioni al Piano, attuando quella cooperazione alla formazione del Piano tanto richiesta dal comune ma di cui non conosce i tempi e le modalità di attuazione.



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Meridionale**

Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

Dunque, anche per ciò che concerne tale osservazione, si è costretti a prendere atto della natura preconcepita, errata e con circostanziata della stessa.

Per quanto sopra riportato è volta pure istanza al Sig. Sindaco del Comune di Brindisi, che legge per conoscenza, di voler cortesemente valutare la possibilità di rinnovare la posizione assunta e posta in atti dal predetto Ufficio Comunale – Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio.

Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi
Presidente

COD. IPA ASPMM - ID CONS. 1264112/1 - Uscita - PROT. 20230025722 - 10/08/2023 12.03

Sede legale

P. le Cristoforo Colombo 1, 70122 Bari
P.IVA 08032850722 – Fattura PA UFL8J
protocollo@adspmam.it – protocollo@pec.adspmam.it
<https://www.adspmam.it> – tel +39 080 5788511

Ufficio Territoriale BARI

Porto di Bari
P. le C. Colombo 1, 70122
tel +39 080 5788511

Ufficio Territoriale BRINDISI

Porti di Brindisi e Monopoli
P.zza V. Emanuele II 7, 72100
tel +39 0831 562649

Ufficio Territoriale MANFREDONIA

Porti di Manfredonia, Barletta e Termoli
L.mare N. Sauro snc, 71043
tel +39 0884 538547